

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un sussidio per l'ammodernamento
dell'ala sud-est dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido
(del 17 luglio 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

In data 25 agosto 1969 l'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido, associazione ai sensi dell'art. 60 e seguenti del C.C.S., presentava istanza di sussidiamento per l'ammodernamento dell'ala sud-est dell'istituto (ex-villa Guscetti). Dei tre blocchi che costituiscono il complesso edilizio dell'Ospedale, quello a nord è stato completamente riattato verso il 1950, mentre l'ammodernamento e la parziale ricostruzione del blocco centrale hanno formato oggetto del messaggio del Consiglio di Stato del 20 dicembre 1967 favorevolmente accolto da codesto Gran Consiglio nel mese di maggio 1969. Il terzo blocco, oggetto di questo messaggio, è costituito da una villa di vecchia costruzione, acquistata dall'Ospedale nel lontano 1918 e nella quale hanno finora trovato sistemazione parte del personale e alcuni ammalati. Lo stato di tale costruzione è quantomai inadeguato: basti pensare che le installazioni elettriche, sanitarie e di riscaldamento sono rimaste quelle di 50 anni or sono. Le opere previste consentiranno pure la sistemazione della zona attorno al fabbricato che sarà trasformata in un vasto piazzale posteggio. Oltre alle necessità di ordine tecnico ed igienico, che già da sole ampiamente giustificano l'istanza dell'Ospedale ricovero leventinese, la riattazione riveste pure carattere d'urgenza in quanto essa deve precedere l'inizio dei lavori d'ammodernamento del blocco centrale al fine di poter assicurare un regolare proseguimento dell'attività ospedaliera. E' appunto in vista di detti lavori d'ampliamento della parte centrale dell'Ospedale che si è proceduto allo studio di una sistemazione provvisoria dell'ala sud-est al fine di consentire il trasferimento di parte dei letti e dei servizi. Durante il periodo transitorio, nell'ala sud-est, troveranno posto oltre a nuovi posti letto, locali di pulizia, offices, farmacia e servizi vari. A lavori ultimati, le camere del piano terreno saranno eliminate per essere trasformate in luoghi di soggiorno e di ricreazione per i pazienti di tutto l'istituto. Le progettate migliorie aumenteranno di 23 posti letto la capacità ricettiva dell'Ospedale che si può così riassumere:

a) situazione al 1. gennaio 1970

	classe			totale
	I	II	III	
posti letto	17	34	50	101

b) a lavori conclusi

	classe			totale
	I	II	III	
posti letto	22	40	62	124

Passiamo ora alla descrizione particolareggiata dell'opera, riprendendo la relazione tecnica allegata all'istanza di sussidio.

Con questo riammodernamento il Consiglio di amministrazione si propone di sistemare l'ala sud-est dell'Ospedale, in modo da :

- trovare una sede provvisoria adeguata per gli ammalati nel periodo dei lavori di trasformazione ed ampliamento del blocco centrale ;
- sistemare definitivamente le camere quando i lavori sopraccitati saranno terminati.

a) Sistemazione dei locali

La sistemazione è stata ritenuta come necessità assoluta in quanto lo stato dell'edificio dal punto di vista funzionale e soprattutto igienico è insufficiente. Il progetto prevede pertanto per la sistemazione provvisoria :

1) al piano terreno :
1 camera a 4 letti
2 camere a 2 letti
1 camera a 1 letto
1 camera sorvegliante
1 locale pulizia
1 locale office-farmacia
2 servizi igienici (2 WC)

2) al primo e secondo piano :
(per ogni piano)
1 camera a 2 letti
5 camere a 1 letto
1 locale pulizia
1 locale office-farmacia
2 servizi igienici (2 WC)
1 sala da bagno

3) al piano mansardato :
3 locali per il personale
1 servizio igienico (1 WC)
1 sala da bagno

4) al piano semi-cantinato :
1 sala giochi
1 locale soggiorno
1 sala lettura
2 servizi igienici (2 WC)

5) i piani sono collegati tra di loro da una scala e da un montaletti. Il collegamento con il blocco centrale è previsto al piano terreno.

A sistemazione definitiva i locali pulizia e office-farmacia saranno portati nel blocco centrale, come pure quelli destinati a camere previsti al piano terreno. Al posto di questi ultimi saranno creati ampi locali di soggiorno e di ricreazione per i degenti. La trasformazione da « sistemazione provvisoria » in « definitiva » avrà un costo di circa Fr. 2.000,—, esposto nel preventivo alla voce « imprevisti ».

b) Elementi costruttivi

La sistemazione è stata prevista cercando di mantenere i muri perimetrali e portanti interni e le solette esistenti, apportando solamente le modificazioni dovute ad esigenze statiche e funzionali.

L'aspetto volumetrico esterno dell'edificio è rispettato, così pure le dimensioni delle aperture e la sagoma del tetto. Le murature vengono rinforzate dove necessario ed opportunamente isolate contro l'umidità.

I tavolati separatori interni sono previsti in forati di cotto dello spessore di cm. 10, poggiati su potrelle di rinforzo delle solette. Sopra le solette esistenti è progettato un betoncino di livellamento.

c) *Materiali impiegati e impianti speciali*

- 1) Pavimenti : nei servizi in grès
nelle camere, nei corridoi, sulle scale in
linoleum e colovinil
- 2) Rivestimenti : in piastrelle di ceramica
- 3) Serramenti esterni : in legno da verniciare a doppia vetratura
isolante ;
imposte in legno da verniciare
- 4) Impianto di riscaldamento : a termosifoni da allacciare provvisoriamente
all'esistente e definitivamente alla centrale
termica ;
i corpi riscaldanti sono previsti normalmente
sotto le finestre
- 5) Impianto sanitario : dimensionato secondo le esigenze di un
ospedale ;
oltre ai servizi comuni è previsto un lavabo
in ogni camera ;
è previsto inoltre un impianto per la distribuzione
dell'ossigeno e dell'aria compressa
- 6) Impianto elettrico : adeguato alle esigenze ;
allacciamento al corpo centrale ;
impianto di telefono, radiotelefono, ricerca
persone, segnali ottici e acustici di chiamata ;
dietro ogni letto è prevista la posa di canali
per lampade, prese elettriche, per l'ossigeno
e l'aria compressa ecc.
- 7) Impianto montaletti : di dimensioni normalizzate dal piano
cantina al secondo piano.

Il preventivo totale dell'opera ammonta a Fr. 551.650,05, così suddiviso :

capomastro	Fr. 138.769,85
sanitario e distribuzione ossigeno	Fr. 86.293,—
riscaldamento	Fr. 26.511,75
elettricista	Fr. 40.397,—
montaletti	Fr. 38.680,—
carpentiere copritetto	Fr. 33.520,75
lattoniere	Fr. 6.138,—
falegname	Fr. 34.085,—
vetraio	Fr. 2.927,40
piastrellista	Fr. 9.405,—
pittore	Fr. 24.153,—
pavimenti linoleum e plastica	Fr. 19.302,—
canali lampade	Fr. 13.600,—
	<hr/>
Totale	Fr. 473.782,75
imprevisti (aumenti salariali, regie ecc. ca. 3 %)	Fr. 14.213,40
onorari secondo nuova tariffa SIA classe III	
più 20 % trasformazione : $10,74 + 2,14 = 12,88$ %	Fr. 62.853,90
spese per copie eliografiche ecc.	Fr. 800,—
	<hr/>
Totale	Fr. 551.650,05

Giusta il rapporto del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, Ufficio lavori sussidiati, l'importo sussidiabile ammonta a Fr. 550.850,05. In tale somma non sono comprese le spese per copie eliografiche in quanto detto costo si reputa già abbondantemente coperto dall'ammontare esposto alla voce « imprevisi ». L'importo sussidiabile ascende così, previo arrotondamento, a Fr. 551.000,—. In occasione delle ultime istanze di sussidiamento presentate da ospedali di interesse pubblico, la Commissione della Gestione ha sempre proposto al Gran Consiglio l'erogazione del sussidio massimo previsto dall'art. 3 lett. a) della legge 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico (detta in seguito legge cantonale).

All'Ospedale ricovero leventinese Santa Croce in Faido, in quanto non dipendente da un'azienda o da un ente pubblico non può essere applicato, in sede di sussidiamento, l'art. 4 della legge che prevede la concessione del sussidio aggiuntivo del 10 %.

La Commissione per gli ospedali, prevista dall'art. 6 della legge cantonale, ha favorevolmente preavvisato il sussidiamento dell'opera in oggetto, reputando che l'amministrazione dell'Ospedale prospetta la completazione delle strutture in modo ragionevole e consono alle esigenze mediche della zona nello spirito della vigente legge cantonale.

Non si è ritenuto opportuno sottoporre questo progetto alla Commissione di pianificazione ospedaliera in quanto si tratta della conclusione di un'azione di sussidiamento già avviata in passato e poichè l'incidenza del sussidio a carico dello Stato è, se confrontata con il sussidio erogato per altri ospedali, relativamente esigua. A prima vista l'aumento del numero dei posti letto può sembrare difficilmente giustificabile se si tien conto delle direttive che informano la pianificazione ospedaliera degli altri Cantoni per quanto riguarda il rapporto posti letto - popolazione, che sono state riprese dal messaggio sul nuovo Ospedale Civico di Lugano.

Bisogna tuttavia osservare che l'Ospedale di Santa Croce è un istituto a carattere misto, in quanto ospita sia pazienti affetti da malattie acute, sia cronici, come pure convalescenti e persone anziane. L'Ospedale di Santa Croce assolve quindi, oltre alla funzione di vero e proprio istituto ospedaliero, anche quella di convalescentario e, seppur limitatamente, quella di casa di riposo per persone anziane. Pur ammettendo che questa promiscuità non è certamente una delle soluzioni più valide, va riconosciuto che l'assoluta mancanza, nel Distretto di Leventina, di cronicari e di case per persone anziane viene ad essere parzialmente ovviata dall'Ospedale ricovero Santa Croce.

Proponiamo perciò a codesto Gran Consiglio la concessione del sussidio nella misura del 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 551.000,—, pari a Fr. 220.400,—, ed auspichiamo che sia approvato il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per l'ammodernamento dell'ala sud-est dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido
(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 luglio 1970 n. 1670 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di ammodernamento dell'Ospedale ricovero leventinese di Santa Croce in Faido, è concesso un sussidio del 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 551.000,—, pari a Fr. 220.400,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 220.400,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
